

«Candidati mascherati? No siamo la destra»

Grassetti (Fratelli d'Italia) si presenta per la corsa a sindaco e critica l'appoggio di Forza Italia al delfino civico di Bacci, Matteo Marasca

JESI

di **Sara Ferreri**

«**Immaginate** che io sia un professore universitario che svolge gli esami di diritto penale. Davanti ha come studente Massimo Bacci che risponde bene a tutte le domande. Mi convinco a dargli 30 ma per trascrivere il voto prendo il libretto di Matteo Marasca. Perché del resto sono amici, hanno studiato insieme, si sono messi d'accordo». Così l'avvocato Antonio Grassetti presentando la propria candidatura con Fratelli d'Italia sceglie questa immagine per criticare l'appoggio di Forza Italia al candidato delle civiche Matteo Marasca, delfino del sindaco Bacci. «Quando ho visto che c'era un candidato sindaco del centrosinistra e uno delle civiche che però mi sembrava tanto il capogruppo del Pd di qualche anno fa - ha aggiunto Grassetti - mi sono detto che non era possi-

bile non ci fosse la destra. Le civiche ci avevano chiesto candidati «mascherati» nelle loro liste ma abbiamo risposto di no. È una forma di disonestà verso gli elettori».

Schierato per questa candidatura lo stato maggiore di Fd'I: dal capogruppo in Regione Carlo Ciccio al consigliere regionale Marco Ausili, dal commissario provinciale Stefano Benvenuti Gostoli alla coordinatrice comunale Federica Dary e all'attuale consigliere comunale Chiara Cercaci (ex di maggioranza). «La lista - spiega Ciccio - sarà aperta a tutti coloro, a partire dagli elettori, che si riconoscono o «frequentano» il centrodestra». Compresi i partiti che non vogliono rinunciare alla loro identità e simboli. La Lega però, molto vicina al sindaco uscente Massimo Bacci, non sostiene la candidatura di Grassetti nonostante l'alleanza di governo regionale con Fd'I. «Agli amici della Lega - lancia l'appello Benvenuti Gostoli - rinnoviamo l'invito

a partecipare, poi sarà il loro dibattito interno a decidere».

In realtà nemmeno Fd'I critica aspramente l'operato del sindaco Bacci se non per la «mancata partecipazione come nel caso dello spostamento della fontana» come evidenzia Chiara Cercaci. Tra i punti cardine di questa candidatura: «Il rapporto privilegiato che una amministrazione targata Fratelli d'Italia potrebbe avere con una guida regionale dello stesso colore politico». E Ciccio svela: «Le civiche (quelle che sostengono Matteo Marasca, ndr) ci avevano chiesto la «desistenza». Ma in un Comune non è possibile. Dobbiamo esistere, non desistere. Dieci anni di amministrazione Bacci sono stati importanti, è stata liberata Jesi, ma ora, come in tutte le cose, è arrivato il momento di crescere». Gostoli che ammette che non si sia riusciti a compattare il fronte alternativo alla sinistra, ma è sicuro: «Bisogna scongiurare un governo di sinistra della città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione del candidato sindaco Antonio Grassetti



Peso: 38%